

Un libro «Contro don Matteo»

«**C**ontro don Matteo», delle Edizioni **dehoniane** Bologna, è un libro nato durante la pandemia. «Con altri confratelli - racconta don Domenico Cambareri, autore del volume e parroco a Trebbo di Reno - ci siamo fermati a riflettere sulla nostra vita ministeriale; un tema oggetto di tante analisi ma su cui mancava la voce di noi parroci». A suggerire di trasformare queste conversazioni in un libro è stato il vescovo di Modena e Nonantola, Erio Castellucci, che ne ha firmato la prefazione. Il testo si apre con una descrizione della vita dei parroci in una realtà sempre più secolarizzata e segnata da conservatorismi. Il don Matteo del titolo è il tanto amato prete-detective interpretato da Terence Hill:

un «don» rassicurante in un paese pieno di paure, un puro di cuore, estraneo a qualsiasi traversia spirituale. Il parroco televisivo viene assunto a icona del nostro clima culturale, versione post-ideologica di don Camillo. Cambareri pone sotto la lente l'immagine ideale e idealizzata del prete di oggi e lo fa mescolando cultura classica e popolare, eroi omerici e da best-seller, Harry Potter e Nestoré. «La vita del prete è segnata da tante sfide, legate alla società e al ministero stesso e - spiega ancora - occorre un nuovo paradigma, meno tridentino e più comunitario, aperto alla condivisione con gli altri preti e con i laici». Filo conduttore della seconda parte del libro sono, invece, le parole della *Evangelii Gaudium*: «I te-

sti di papa Francesco mi hanno ispirato tre auto-consigli per un ministero con i piedi per terra piantato nella storia senza fughe intimistiche o derive misticistiche». Si tratta di una sorta di «pedagogia dell'amicizia». Il libro si conclude con gli «appunti per un ministero profondo esercitato in una vita non comoda ma felice». Aggettivi, giochi di parole, citazioni pop e evangeliche contribuiscono a disegnare un «missionario dal cuore aperto, creativo, libero». Il volume sarà presentato domenica 7 novembre alle 17 nella parrocchia di Trebbo di Reno. Con l'autore sarà presente monsignor Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola. Ingresso gratuito e con Greenpass.

Francesca Mozzi

